



Mobile | Area abbonati:

lunedì 04 luglio 2011

IL MANIFESTO

ABBONAMENTI

STORE

ARCHIVI

IO MANIFESTO

INFO

Lettere (E Filosofia)

Manifest Azioni

I circoli del manifesto

Condividi su



LETTERE (E FILOSOFIA)

16/06/2011

■ **ABBIAMO TASSATO ANCHE IL FUTURO** da Rocco Artifoni  
 Ci risiamo. Il Ministro Tremonti ha dichiarato di ritenere "giusto un sistema con 3 aliquote" Irpef. Non so come possa utilizzare il termine "giusto". Basta rileggere l'art. 53 della Costituzione per capire quanto sia improprio parlare di "giustizia" per un sistema basato soltanto su 3 aliquote, mentre dovrebbe essere "informato a criteri di progressività". Vorrei ricordare che la legge 825 del 1971 in applicazione dell'art. 53 della Costituzione prevedeva 32 aliquote. Anche un alunno della scuola primaria può capire che più sono le aliquote più si concretizza il criterio della progressività. Giustizia è tener conto il più possibile delle diversità. Fare parti eguali tra diseguali è la più odiosa delle ingiustizie, diceva don Lorenzo Milani. Dubitiamo che il ministro Tremonti l'abbia letto. Anche perché, parlando all'assemblea della Confartigianato, ha dichiarato: "Le aliquote più basse possibili sono il minor investimento per ridurre l'evasione fiscale". Non è più logico e sicuro l'opposto? La riduzione dell'evasione fiscale è il miglior sistema per ridurre le aliquote. Combattere l'evasione fiscale è relativamente semplice: basterebbe rendere deducibili tutte le spese (seppure con percentuali diversificate). Esattamente quello che è consentito fare alle imprese e che le persone possono fare soltanto in misura molto ridotta. Tremonti dice che il prelievo fiscale "può essere modificato in funzione di tre logiche fondamentali: i figli, il lavoro e i giovani". Quindi bisognerebbe aumentare le detrazioni o le possibilità di deduzioni per famiglie, giovani e lavoratori. Mettere al centro del sistema fiscale le persone e guardare con responsabilità al futuro. Mentre Tremonti faceva queste dichiarazioni, la Banca d'Italia ci informava che il debito pubblico alla fine di aprile ha superato i 1.890 miliardi di euro (record assoluto). Ci comportiamo come dei genitori che vanno al ristorante e mandano il conto ai figli. Non possiamo lasciare in eredità alle prossime generazioni una zavorra di oltre 30mila euro a testa. È da irresponsabili. Abbiamo tassato anche il futuro. Ci vuole una nuova classe politica, che torni allo spirito della Costituzione. È urgente.



Convegno 9 - 11 giugno



28 aprile



OGGI IN EDICOLA



domenica 03 luglio 2011  
 acquista il pdf

LE VIGNETTE DI VAURO

ARCHIVIO NOTIZIE

ALIAS



IN EDICOLA  
 SABATO 02 LUGLIO

LE MONDE  
 Diplomatique

INDICE

- LA "DISUGUAGLIANZA" DELLE DONNE!  
29/06/2011
- VAL DI SUSA. MAI PIU' DA SOLI!  
28/06/2011
- IL PRECARIATO QUERELA IL MINISTRO BRUNETTA  
27/06/2011
- LA BATTAGLIA PER LA DEMOCRAZIA DI PANNELLA  
24/06/2011
- LE BOUTADE DI STRAQUADANIO & CO.  
22/06/2011
- CRONACA DI UNO SCONTRO ANNUNCIATO  
21/06/2011
- CONSIGLIO MAL POSTO, CARO BRUNETTA!  
18/06/2011
- LETTERA DALL'ITALIA PEGGIORE  
17/06/2011
- ABBIAMO TASSATO ANCHE IL FUTURO  
16/06/2011
- L'ITALIA CHE RIPARTE DAL FOTOVOLTAICO  
14/06/2011
- A MILANO SUPPLENTI SENZA STIPENDIO DA MARZO  
13/06/2011
- IL NO AD ANNOZERO: UN DANNO AI SOLDI PUBBLICI  
07/06/2011
- RISPOSTA ALLA LETTERA DEL LAVORATORE DEL COMMERCIO  
04/06/2011
- COME LAVORATORE DEL COMMERCIO NON CAPISCO COSA VUOLE IL CENTROSINISTRA  
03/06/2011

luglio 2011 [ 1 ]

giugno 2011 [ 14 ]

maggio 2011 [ 7 ]

aprile 2011 [ 12 ]

marzo 2011 [ 18 ]

febbraio 2011 [ 13 ]

gennaio 2011 [ 22 ]

dicembre 2010 [ 21 ]

novembre 2010 [ 21 ]